

...dalla prima pagina...

Sarà girato a Cava "Io non ci casco". Il 10 gennaio prossimo il primo ciak Maria Grazia Cucinotta produttrice e protagonista del nuovo film di Pasquale Falcone

Gerardo Ardito

Servizio Fotografico a cura di Domenico Bottiglia (Foto Italia) - Corso Mazzini, 101 - Cava de' Tirreni

Qual è secondo lei il miglior pregio e il peggior difetto di Pasquale Falcone?

"È tenace... tenace e non ti molla mai. Difetti non saprei... non l'ho frequentato abbastanza per scoprire dei difetti".

Conosceva già Cava prima di abbracciare questo progetto?

"Conosco tutta la Costa, ci vengo spessissimo e trovo che sia meravigliosa".

Dicono che lei sia un'ottima mamma, una brava attrice lo si sa, una favolosa modella ma anche una "donna da sposare", dal momento che ha un matrimonio che dura da dieci anni... In che cosa lei non merita 10?

"Non merito 10 nella continuità della frequentazione con gli amici. Non merito 10 perché non ci sono mai".

Attrice, produttrice, doppiatrice. Qual è il ruolo che la entusiasma e la diverte di più?

"Recitare mi diverte sempre tantissimo. La

"Non ho mai detto che l'Italia è razzista. Semplicemente ho affermato che è molto difficile farsi apprezzare quando vieni dal Sud, perché c'è un'immagine negativa che accompagna la nostra terra e che si porta dietro ogni meridionale. I giornali hanno frainteso le mie parole o le hanno usate per dei propri scoop personali. Devo dire che io sono stata molto fortunata perché ho girato 50 film, quando a volte non si ha il tempo di farne 10 in tutta la vita. Resta il fatto che in Italia esiste una mentalità razzista nei confronti del Sud. Non è una mia opinione, è un dato



Il gruppo di ragazzi cinesi interprete di "Io non ci casco"



La Cucinotta intervistata da Gerardo Ardito



La Cucinotta con il comico Di Lorenzo

produzione rappresenta uno sforzo enorme però è divertente quando ti trovi a lavorare con persone fantastiche".

Un tempo ha raccontato di un'Italia razzista che non le offriva le opportunità che poi ha trovato in America. Oggi è cambiata la sua opinione?

di fatto che affligge tutti noi del Sud. Ma dobbiamo cominciare noi stessi a scrollarci di dosso questa immagine di negatività attraverso il cinema, attraverso una comunicazione diversa".

Tra le tante produzioni, quale le ha dato maggiori soddisfazioni e a quale è più legata?

"A tutte, perché ogni film è stato un grande sacrificio e ogni cosa riuscita è stata un successo".

La natura le ha fatto due doni: la bellezza e la bravura. Se dovesse rinascere a quali delle due non rinuncerebbe? (Sorridente) "A nessuna delle due, scegliendo".



La Cucinotta con Pasquale Falcone



A sinistra Giovanni Lamberti, M.G. Cucinotta mentre riceve il premio "Farfariello"



dal 1970
PASTICCERIA GELATERIA
Beethoven

NUOVA SPECIALITÀ:
MERENGATA ALLA FRAGOLA

Corso Mazzini, 76/78
Tel. 089 463778
Cava De' Tirreni

IL MONDO DELL'INTIMO

abbigliamento
intimo
donna
uomo
bambino
biancheria
per la casa

Per tutto il mese di novembre 5% di sconto

via G. L. Parisi, 32 Cava de' Tirreni

Maneggio "La Valle"
Percorsi a cavallo in sentieri di montagna
S. Liberatore - Alessia - Cava de' Tirreni

Giro in pista su: calessino,
pony o cavallo solo 2 euro

Info:
338.29.33.319
329.41.73.862
339.43.14.469

www.maneggiolavalle.com

CavaNotizie.it
on line: www.cavanotizie.it

Direttore Responsabile: Mario Avagliano
Direttore Editoriale: Gerardo Ardito
Capo redattore: Flavia Bevilacqua

Hanno collaborato a questo numero:
Elena Capone, Ferdinando Rispoli, Vincenzo D'Arco,
Giovanni Lamberti, Vincenzo Palotto.

Edizione on line: www.cavanotizie.it
e-mail: redazione@cavanotizie.it

Proprietà: Gerardo Ardito Communication
Redazione e amministrazione: Via E. Di Marino, 26 - Cava
Tel. e Fax 089.46.35.37 - cell. 328/1621866
Pubblicazione fuori commercio a distribuzione gratuita
Stampa: arti grafiche vietresi - Tel 089/8420423
Impaginazione: RedDesigner 347 4481548

Sulle note di Nicodemo Dalla Rai a Red Ronnie, un cantautore "oltre i confini"

Gerardo Ardito

Nicola Pellegrino, 32 anni, in arte Nicodemo, nato e cresciuto a Cava, rappresenta indubbiamente il personaggio musicale cavaese emergente più originale. Abbiamo seguito l'artista in alcune performance, e ne abbiamo dedotto che meritava uno spazio sul nostro periodico, affinché i cinesi venissero a conoscenza di questo personaggio dalle qualità singolari.

Nico, a che età hai cominciato a suonare? "All'età di 14 anni, già allora ho realizzato le prime esperienze musicali di gruppo. Suonavo il basso con Alessandro Giordano (figlio del professore Filippo) e con Alberto De Bonis (figlio del gioielliere), Fernando Manzo (ora avvocato) e Gianpiero Francomme. Ecco, con loro ho cominciato le mie prime esperienze".

Chi collabora con te oggi? "Gaetano Maiorano (chitarra), Ferdinando Mazzariello (batteria), Renata Frana (basso), Lorenzo Sorbo (violino), Daniela Lunelli (violoncello), Fabio Monetti (immagini elettroniche)".

Ma Nicodemo è un gruppo? "No, è un progetto, infatti Nicodemo sta per Nico-demonstration, un progetto d'autore personale".

Il progetto è stato avviato da quando? "In realtà da quando ho scritto la prima canzone".

Quando hai cominciato a fare concerti proponendo solo le tue canzoni? "Andai al MEI, il meeting delle etichette indipendenti, un appuntamento annuale, dove gli artisti emergenti vanno ad imbucare il loro cd, nella speranza che

poi loro li sentano".

Qualcuno ha sentito il tuo demo? "Sì, RAI 1. Mi ha chiamato, sono passato 4 / 5 volte in alcune trasmissioni, nonché in uno 'speciale interviste' su Saxa Rubra, l'anno scorso. La trasmissione andata in onda su Radio RAI 1 presentava 3 gruppi a puntata, e mi sono stati dedicati circa 20 minuti.

Poi ci hanno chiamato a "Roxy Bar", due mesi fa, siamo stati selezionati in un concorso diretto da Red Ronnie, e andammo ad Isernia a suonare 4 pezzi".

La partecipazione viene retribuita? "Solo indirettamente attraverso la SIAE, in quanto proponi pezzi tuoi. Ma la cosa più interessante, ovviamente, è il beneficio della promozione.

So che hai suonato anche alla Festa dell'Unità a Bologna. Il concerto è stato gestito da Giovanni Gigantino de "La Fabbrica", al quale devo molto".

Una sorta di manager? "Lo è a tutti gli effetti".

Spiegami cos'è La Fabbrica? "E' un'etichetta indipendente nella quale gravitano personaggi di Cava, ma non solo, sparsi tra Roma, Bologna,



Milano. La Fabbrica spesso dà visibilità a gruppi emergenti, con la ricerca di spazi sociali e col fine di attirare attenzione, promuovendo giornate intere dedicate alla musica, anche a Cava, affiancando agli emergenti artisti più affermati ad es. i 24 Grana".

Come definisci la tua musica? "E' un cantautorato post-moderno. Un background musicale che raccoglie tutto quello che ho trovato nei miei musicisti ispiratori, adeguando il tutto alle mie esigenze". Ho seguito il tuo concerto in occasione della Festa dell'Unità a Cava, ho riconosciuto molteplici sonorità: da Finardi, a Battiato, finanche alla Nuova Compagnia di Canto Popolare... "Certo, ma tutto trasformato non da "copione", ma nella "notazione". Io valorizzo il mio background musicale, non lo enfatizzo, me lo trasformo. A proposito di Cava, vorrei ringraziare pubblicamente l'amico e consigliere comunale Vincenzo Jacobucci per il prezioso lavoro a favore dei giovani".

Che studi hai fatto? "Il ragioneria... e non ne sono poi tanto felice".

Si può vivere di musica? "Si può vivere di musica come si può vivere senza carburante..."

Si può vivere 'con' la musica? "Non

economicamente, ma sensorialmente, la musica mi accompagna tutta la giornata, ma non da adesso. Ma non si può vivere di solo musica".

Di cosa parlano i tuoi testi? "I testi hanno un ruolo molto importante nella nostra performance, parlano di ricordi, del passato, del futuro, di tutto ciò che accade, ma senza entrare troppo nel merito. Mi piace che nei testi mi possa riconoscere io quanto tu".

Cosa hanno trovato i tuoi compagni di viaggio in te e nel tuo progetto musicale? "Ho un carattere abbastanza forte, sono uno che persevera, abbiamo un grosso affiatamento".

La cosa che mi colpisce durante i tuoi concerti è che anche i meno giovani (e parlo anche di anziani) restano affascinati e rapiti dalla tua musica. Lo stesso sindaco Gravagnuolo, ti seguiva entusiasta dalla prima fila... Sei un cantautore moderno, ma in te c'è qualcosa di autentico... di antico. "Io vengo da una scuola molto vecchia tipo: Carlo Senatore, in questo tipo di personaggi vedevo più forza, proprio forza d'animo, come se loro sapessero che quello che fanno poteva essere riconosciuto senza problemi. Oggi suonare anche alla festa dell'Unità è un rischio: se va bene sei un cantante come gli altri, se va male non sei nessuno".

Nicodemo sarà ospite al pub "Il Moro" il 6 dicembre nella manifestazione "Salotto Muzika" organizzata da "La Fabbrica".
www.nicodemocantautore.it www.la-fabbrica.org